

Esculapio

Esculapio è il nome latino e deriva dal greco Asclepio, dio della medicina e della salute, che il mito vuole figlio di Apollo e di Coronide. Il suo culto viene introdotto a Roma nel 291 a.C., in seguito a una pestilenza dopo che il Senato ha consultato i libri sibillini: in base al responso si decide di costruire un tempio al dio e a tal fine viene inviata una spedizione a Epidauro per portare a Roma la statua di Esculapio. Mentre la nave con la statua costeggia il Tevere, un serpente, simbolo del dio, scende dall'imbarcazione e nuota verso l'Isola Tiberina come se il dio volesse che proprio lì sorgesse il suo tempio. Infatti così accade e la pestilenza cessa.

Al dio della medicina vengono innalzati templi e statue e gli si sacrificano dei grassi e variopinti galli per ringraziarlo della guarigione, ma l'animale a lui più sacro è il serpente. Il simbolo della medicina è ancor oggi il caduceo, un bastone con due serpenti che si incontrano. Questo animale infatti è segno di rinnovamento (perde la pelle che poi ricresce) e di potenza fin dall'antico Egitto, ma anche di vista acuta, fattore molto importante



per il medico. Il bastone può rinvire alla bacchetta magica usata presso i popoli antichi dagli stregoni che svolgevano anche azioni terapeutiche. Sopra il bastone ci sono spesso due ali che simboleggiano la conoscenza e l'intelligenza, doti essenziali per curare bene.